

IL SABATO SFASCISTA

Roma sotto assedio La paura dei black bloc, i capi della Ue in Campidoglio: città blindata
L'ordinanza del questore «Possibili attacchi degli antagonisti». E il traffico andrà in tilt

■ Capitale blindata, forze dell'ordine impegnate nei controlli, capi dell'Ue in Campidoglio. Oggi il pericolo viene dai movimenti più estremi, «in netta contrapposizione con la stessa appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ma con ideologie di fondo molto distanti», dice l'ordinanza della Questura di Roma.

Buffa, Musacchio e Novelli → da pagina 2 a 5

«Possibili attacchi dalle frange più estreme»

L'ira degli agenti

«Noi al macello, loro mai in cella»

■ Mai più Napoli. Roma si prepara a fronteggiare gli antagonisti, i black bloc, gli appartenenti ai centri sociali e i No Tav, gli studenti in lotta e i collettivi di sinistra.

Lo fa schierando tutti gli uomini a disposizione, gli stessi più volte bistrattati, snobbati, messi alla sbarra per una legittima difesa nel loro caso sempre "abusata". Quelli con le divise rattoppate e comprate su internet, con l'equipaggiamento "da rivedere" e lo stipendio uguale da otto anni.

«Domani noi poliziotti saremo nelle piazze di Roma per garantire a tutti il diritto di manifestare contro o a favore del vertice europeo - spiega **Gian-ni Tonelli**, segretario generale del Sap -. Purtroppo non sarà così semplice perché in realtà si tratterà di affrontare chi, dagli antagonisti agli "ACAB", dagli anarchici ai professionisti del disordine pubblico, ha come obiettivo unico e primario la compressione dei livelli di

democrazia con la violenza. Noi poliziotti saremo sul posto a difendere il nostro sistema e i suoi valori dai mascalzoni, nonostante questo non ricambi, anzi, ci avversi, non ci sostenga e tuteli in alcun modo. Per ogni asino che taglia finiamo alla sbarra. Loro, i violenti, invece, se la cavano sempre. Se denunciato che gli equipaggiamenti e la formazione sono inadeguati e insufficienti, finiamo sotto processo. I tagli della spending review ci hanno messo in difficoltà e hanno debilitato l'apparato della sicurezza oltre che i bilanci familiari. Nonostante tutto questo e molto altro - incalza - noi poliziotti saremo oggi ad accettare il pericolo delle molotov, le insidie del fumo, le biglie che fischiano, i delinquenti e un Paese ingrato che non ci riconosce neppure la dignità di silenti sottopagati servitori. Lo abbiamo fatto, lo facciamo e lo faremo perché questo Paese, amministrato da una inde-

gna classe dirigente, è la nostra meravigliosa casa arredata nel migliore di modi da quello che è un bagaglio di valori e risorse infinite, umani materiali e culturali».

Dello stesso avviso anche Domenico Pianese, segretario generale aggiunto del Coisp:

«Dal 2009 siamo in attesa del rinnovo contrattuale e i nostri stipendi sono al palo da allora - commenta -. A fronte di questo, aumentano però le richieste di impegno e abnegazione, così come le aggressioni da parte del partito dell'antipolizia, anche e soprattutto quando difendiamo i cittadini e il loro diritto a manifestare liberamente. Quanto accaduto a Napoli ne è un esempio, la Polizia rappresenta lo Stato e le aggressioni che subiamo non ottengono attenzioni da molti schieramenti politici. Bisognerebbe introdurre una legislazione di supporto alle attività che svolgono le forze di polizia - aggiunge Pianese - so-



Peso: 1-14%,2-52%

prattutto durante le manifestazioni di ordine pubblico. Il poliziotto, il carabiniere, quando rappresenta lo Stato, deve essere a sua volta difeso dallo Stato con una legislazione che consenta all'autorità giudiziaria di mettere in galera chi si permette di aggredire un appartenente alle forze di polizia».

Sil. Man.



Gianni Tonelli (Sap)

«Difendiamo sempre e comunque il diritto di manifestare civilmente»



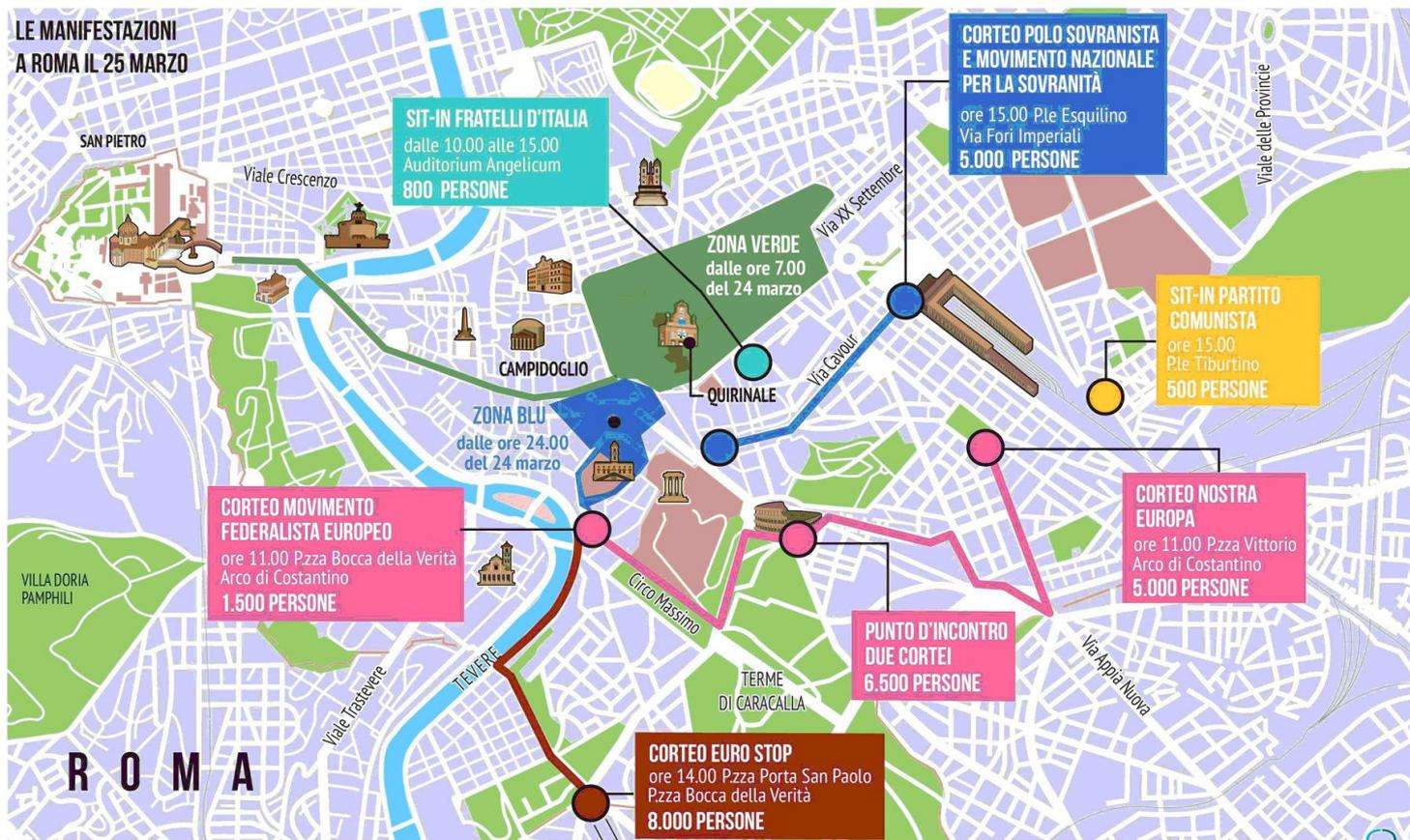
Feriti
Poliziotti e Finanziari rimasti feriti durante scontri avvenuti nella Capitale dopo essere stati colpiti da oggetti lanciati dai violenti



Peso: 1-14%,2-52%

CAPITALE BLINDATA

LE MANIFESTAZIONI A ROMA IL 25 MARZO



Peso: 1-14%,2-52%